

data da Gabriello Chiabrera, che, scrivendo a Bernardo Castello (lett. 167), dice: « Se con questa ne sarà una (lettera?) » per mio compare Borzone, di grazia mandategliela subito, » perchè tratta una vendita di una libreria del fu Giulio Salinero; e il marinaio sa la vostra stanza, ma non la sua e di cuore mi raccomando ».

La lettera è datata da Savona li 17 aprile 1614. Un poscritto aggiunge: « tenuta sino ai 20; non mando altra lettera « che questa per l'Inquisitore, la quale vi raccomando per « subito ricapito ».

Borzone, nominato nella lettera, è Luciano Borzone illustre pittore genovese, amico e compare al poeta Savonese.

Questi ricorreva qualche volta a lui (e non di rado per mediazione), quando trovandosi in ristrettezze finanziarie, aveva bisogno di alienare qualche oggetto di valore o d'arte.

E per l'identico scopo si valse il Chiabrera, in altra occasione, dell'amicizia di Bernardo Castello, quando si trovò nella necessità di vendere un quadro, creduto di Tiziano, al patrizio genovese, G. V. Imperiale (1). G. B.

---

## SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA

---

### ASSEMBLEA GENERALE.

SEDUTA DEL 2 FEBBRAIO 1896.

---

#### ORDINE DEL GIORNO.

1. Proposta e nomina di soci effettivi. — 2. Elezione del Presidente e degli altri Ufficiali. —  
 3. Pratiche diverse. — 4. Distribuzione del vol. XXVII degli Atti.

La seduta è aperta alle ore 13 <sup>1</sup>/<sub>4</sub>, in mancanza del Presidente, dall'avv. comm. Cornelio Desimoni, assistito dal Vice Segretario Generale Prof Cav. Sac. Luigi Beretta, essendo presenti 21 soci.

---

(1) Cfr. *Nuova Rassegna* (Roma 1894).

Letto il processo verbale della seduta 6 giugno 1892, viene approvato

L'avvocato comm. Cornelio Desimoni dice che, onorato dalla benevolenza dei soci, consente di occupare per poco il seggio presidenziale, ma che la tarda età e la malferma salute gli vietano omai di accettare qualsivoglia carica sociale, cui non potrebbe attendere colla necessaria solerzia.

La solennità del momento lo consiglierebbe a tenere un discorso per commemorare i vari soci deceduti dopo l'ultima adunanza, ma le cause dianzi esposte glielo interdicono, ond'egli ha dettato solo alcune brevi pagine nelle quali porge un mesto tributo di lode alla memoria del benemerito Segretario Generale, il compianto prof. Luigi Tommaso Belgrano, rapito immaturamente alla Società, della quale fu cooperatore sapiente ed operoso (1).

Il fungente da Presidente invita l'Assemblea a procedere alla votazione per la nomina dei soci stati proposti nell'ultima seduta, ed invita i soci, avv. cav. Enrico Lodovico Bensa e dottor cav. Girolamo Bertolotto a fungere da scrutatori. Partecipa che il socio prof. Gio. De Negri ha mandato la propria scheda che egli depone nell'urna. I votanti quindi sono 22.

I socii proposti:

Della Torre conte Giulio di Lavagna. — Assereto comm. Ugo, maggiore generale nella riserva. — De Ferrari avv. Gerolamo. — Sertorio march. Desiderio. — Botta cav. Augusto, Vice Console di Russia. — Sauli march. Onofrio — Pozzo cav. Matteo. — Corradi sac. dottor -Sebastiano, professore nel Seminario. — Schiappacasse sac. Nicolò, curato a Cravasco. — Binda Giulio, Sotto Archivista allo Archivio di Stato. — Calvini avv. Alarico. — Corsi avv. Dionigi. — Rosi dottor Michele, prof. di storia all'Istituto Tecnico. — Raffaelli sac. Gian Carlo, Direttore dell'osservatorio metereologico di Bargone (Sestri Levante). — Garavini prof. Antonio. — Bozzo Antonio. — Assereto Tommaso, di Savona. — Viale comm. David, R. Liquidatore. — Graffagni avv. comm. Angelo. — Paoletti cav. Vincenzo. — Negrotto Cambiaso march. Lazzaro, Senatore del Regno. — Dellepiane cav. A. Emilio, avendo ottenuta la maggioranza dei voti, vengono proclamati soci effettivi. Si comunicano le seguenti proposte di nuovi soci:

Dai soci Bertolotto e Massa: il prof. Garassini G. B. (Savona) e dott. Varni Giulio (Genova).

Dai soci Imperiale e Barrili: il cav. avv. Pietro Ansaldo, Assessore Mu-

(1) Riportiamo le parole del comm. Desimoni al principio del presente fascicolo, porgendo vivi ringraziamenti all'A. per averci favorito l'autografo.

nicipale. — Prof. dott. R. Benzoni (R. Università). — Prof. dott. Camillo Manfroni (R. Università). — March. Francesco Gaetano Spinola. — March. cav. Ugo Spinola. — March. Paolo Spinola. — Avv. cav. Enrico Zunini.

Dai soci Imperiale e Bertolotto: Cav. Uff. Leonida Olivari.

Dai soci Imperiale e Barrili: Avv. Pier Francesco Casareto. — Avv. Pier Giulio Breschi.

Dai soci Bertolotto e Staglieno: Avv. Benvenuto Pesce. — Avv. prof. Vincenzo Pace.

Dai soci Bertolotto e Barrili: Avv. prof. Ippolito Isola, Bibliotecario civico.

Dai soci Barrili e Imperiale: Avv. Odone Sciolla. — Sig. Carlo Pipia.

Dai soci Campora e Imperiale: Avv. Michele Poggi.

Dai soci Barrili e Imperiale: march. Camillo Carrega.

Il fungente da Presidente invita l'Assemblea a procedere alla votazione per la nomina del Presidente della Società.

Il socio cav. Luigi Augusto Cervetto prima che si proceda alla votazione e facendosi interprete del sentimento comune a molti soci, considerate le benemerienze del chiarissimo **comm. Cornelio Desimoni**, che da tanto tempo è l'anima dalla Società pel sapiente e copioso contributo onde la Società stessa crebbe tanto nella generale estimazione, propone che l'Assemblea con una solenne dimostrazione affermi la propria stima nell'egregio uomo, nominandolo **Presidente onorario a vita**.

Questa proposta viene accolta per acclamazione.

Il comm. Desimoni si dice vivamente commosso della lusinghiera prova di stima, afferma che serberà grata memoria della benevolenza dimostratagli; e fa voti ardenti che il volonteroso contributo di tutti gli idonei abbia virtù di far rifiorire la Società e farle conservare l'altissimo posto cui è pervenuta nella estimazione degli Istituti scientifici e delle persone dotte.

Si procede dopo ciò alla votazione per la nomina del Presidente effettivo. Fungono da scrutatori i soci avv. cav. Enrico Lodovico Bensa e il cav. prof. Gerolamo Bertolotto, essendo i votanti in numero di 21.

Fattosi lo spoglio delle schede, risulta che il **march. Cesare Imperiale dei Principi di Sant' Angelo** ottenne l'unanimità dei voti, ond' egli viene proclamato **Presidente effettivo**.

Seguono le votazioni per la nomina del Vice Presidente e delle altre cariche sociali, e dai singoli spogli essendo i votanti 20 si hanno i seguenti risultati:

A Vice Presidente viene proclamato l'avv. prof. Enrico Lodovico Bensa con voti 17.

A Segretario Generale il prof. cav. Don Luigi Beretta con voti 15.

A Vice Segretario Generale il dottor. Girolamo Bertolotto con voti 19 (unanimità).

A Consiglieri i signori prof. sac. cav. Vigna Vittorio Amedeo, prof. comm. Barrili Anton Giulio, cav. Cervetto Luigi Augusto, avv. comm. Centurini Luigi, Podestà Francesco e prof. arch. Campora Giovanni (unanimità).

A Tesoriere della Società viene eletto per acclamazione il march. cav. Marcello. Staglieno

Il fungente da Presidente annunzia infine la distribuzione del volume XXVII degli *Atti*, dopo di che, esaurito l'ordine del giorno, scioglie l'adunanza essendo le ore 14. 40.

#### SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO.

*In questo frattempo, per la solerzia ed operosità del nuovo Presidente, la Società trasportò la propria sede e la biblioteca in locale più decoroso, al 3.º piano del Palazzo Bianco, Via Garibaldi N.º 13, dove ebbe luogo un'assemblea generale il 29 febbraio 1896 col seguente*

#### ORDINE DEL GIORNO.

1. Proposta e nomina di soci effettivi. — 2. Elezione dei Presidenti, Vice Presidenti, Segretari e Vice Segretari delle Sezioni di Storia, Archeologia e Belle Arti. — 3. Proposta di aggiunta al primo paragrafo dello art. 7 dello Statuto. — 4. Pratiche diverse. — 5. Distribuzione del vol. XXVII degli *Atti*.

La seduta è aperta alle ore quattordici, in assenza del Presidente, dall'avv. prof. cav. Enrico Lodovico Bensa Vice Presidente, assistito dal Vice Segretario Generale dottor cav. Girolamo Bertolotto, essendo pure assente il Segretario prof. cav. Don Luigi Beretta. I soci presenti sono in numero di 27.

Letto il processo verbale della seduta 2 febbraio corrente, viene approvato.

Il vice Presidente dice essere dolente di dover annunziare che il march. Imperiale, trattenuto altrove da imprevisto impegno, gli partecipa di non poter intervenire alla adunanza.

Invita quindi l'Assemblea a procedere alla votazione per la nomina dei soci stati proposti nell'ultima adunanza, ed invita i soci avvocati Astengo e Corsi a fungere da scrutatori. Si procede alla votazione essendo i votanti

in numero di 27. Comunica che il socio prof. Gio. De Negri ha mandato la propria scheda ch'egli depone nell'urna. I votanti sono quindi 28.

I socii proposti:

Ansaldo cav. avv. Pietro Assessore Municipale. — Benzoni prof. dott. R. R. Università — Breschi avv. Pier Giulio. — Carrega march. Camillo. — Casareto avv. Pier Francesco. — Ferralasco prof. Enrico. — Garassini prof. Gio. Batta. — Isola prof. avv. Ippolito. — Manfroni prof. dott. Camillo, R. Università. — Olivari cav. uff. Leonida. — Pesce avv. Benvenuto. — Pace avv. prof. Vincenzo. — Pipia Carlo. — Poggi avv. Michele. — Spinola march. Francesco Gaetano. — Spinola march. Ugo. — Spinola march. Paolo. — Sciolla avv. Odone. — Varni dott. Giulio. — Zunini cav. avv. Enrico, avendo ottenuta la maggioranza dei voti, vengono proclamati soci effettivi.

Il vice Presidente comunica le seguenti proposte di nuovi soci:

Dai soci avv. cav. Enrico Bensa e comm. Barrili: l'avv. Arturo Italiani e l'avv. comm. Giacinto Ratto, vice console di Venezuela.

Dai soci sac. De Amicis e Ferretto: il sac. Pietro Olcese, arciprete di Recco, il march. Lodovico Gavotti e il sac. prof. canonico Fontanini.

Il vice Presidente invita l'Assemblea a procedere alla votazione per la nomina dei Presidenti, vice Presidenti, Segretari, vice Segretarii delle sezioni di Storia, Belle Arti ed Archeologia, onde si compone la Società, ed invita i soci avv. Astengo e Corsi a fungere da scrutatori.

I votanti sono in numero di 27. Fatto lo spoglio delle schede si hanno i seguenti risultati:

Per la sezione di Belle Arti vengono proclamati:

Presidente: il comm. Barrili Anton Giulio con voti 24 — Vice Presidente: il cav. Cervetto Luigi Augusto con voti 26 — Segretario: Filippi avv. Antonio, con voti 25 — Vice Segretario: l'avv. Breschi Pier Giulio, con voti 20.

Per la sezione di Storia:

Presidente: il P. Amedeo Vittorio Vigna, con voti 26 — Vice Presidente: Le Mesurier Algernon, con voti 26 — Segretario: Ferretto Arturo, con voti 26 — Vice Segretario: Corsi avv. Dionigi con voti 23.

Per la sezione di Archeologia:

Presidente: il march. Staglieno cav. Marcello, con voti 26 — Vice Presidente: il prof. Campora Giovanni, con voti 25 — Segretario: il prof. Crotta M. Aurelio con voti 25 — Vice Segretario: il prof. Massa Angelo con voti 25.

Il Vice Presidente dice che il Consiglio di Presidenza, considerata la procedura vigente per la nomina di nuovi soci, giusta la quale è necessaria la proposta in una Assemblea e la votazione di nomina nell'Assemblea successiva (ciò che richiede talora un lungo periodo di tempo), convenne nell'opportunità di proporre un'aggiunta all'art. 7 dello Statuto sociale, diretta ad accelerare appunto le formalità di massima. L'art. 7 dello statuto dispone:

« Il Presidente o due soci effettivi possono proporre le persone che reputano d'essere aggregate all'Istituto; ma l'accettazione di esse si fa per iscrutinio segreto nella tornata che segue a quella in cui ebbe luogo la proposta ».

Il Consiglio propone ora l'aggiunta del seguente comma all'articolo anzidetto :

« La proposta può anche essere presentata dal Consiglio di Presidenza, ed in tal caso l'accettazione dei proposti è fatta nella seduta stessa in cui ha luogo la proposta ».

Ciò premesso il Vice Presidente invita l'Assemblea a discutere la proposta e ad esprimere il proprio avviso.

Il socio ing. F. M. Parodi opina che, essendo il Consiglio emanazione dell'Assemblea della quale ha piena la fiducia, possa vagliare con la necessaria maturità i titoli dei soci proposti, ed avocare pienamente a sè la loro nomina. Rileva come le adunanze abbiano luogo talora con lunghi intervalli di uno e più anni e propone di deferire al Consiglio di Presidenza la nomina dei nuovi soci.

Il socio prof. cav. Desimoni Gian Carlo appoggia la proposta dell'ing. Parodi, parendogli che, suffragato com'è dalla fiducia dell'Assemblea, possa il Consiglio assumersi pienamente l'ufficio della nomina.

Il Vice Presidente osserva che il Consiglio non ha creduto sottrarre all'Assemblea un ufficio che le compete; ma bensì di proporle una riforma allo statuto, lasciando in suo arbitrio di adottarla o no.

Il socio avv. Pozzo appoggia la proposta del Consiglio, come quella che a suo avviso raggiunge lo scopo di abbreviare la procedura di nomina.

Il Vice Presidente osserva ancora che la proposta dell'ing. Parodi è affatto radicale, e non essendo posta all'ordine del giorno non potrebbe essere messa in votazione. Il socio avv. Deferrari consente nell'avviso del Vice Presidente.

Il socio prof. Crotta ammette che accogliendosi la proposta Parodi si verrebbe a sottrarre all'Assemblea qualunque partecipazione nella nomina dei soci: onde, per ovviare all'inconveniente lamentato, amerebbe fosse disposto che d'ora innanzi l'Assemblea debba essere convocata almeno due volte

l'anno. Al che risponde il Vice Presidente notando che lo statuto provvede esuberantemente, disponendo che l'Assemblea si raduni una volta al mese. Se ciò non venne fatto in passato, egli ha fiducia che col nuovo Presidente attivo ed operoso le adunanze avranno luogo in avvenire con maggiore frequenza.

Adottandosi poi la proposta del Consiglio è manifesto che la nomina dei soci non soffrirà più il ritardo lamentato.

Seguono altre osservazioni, cui prendono parte, oltre ai preopinanti, il socio Ferretto ed altri, finchè avendo il socio ing. Parodi ritirata la sua proposta, il Vice Presidente mette ai voti la proposta del Consiglio, nei termini dianzi espressi, e la stessa viene approvata all'unanimità.

Il vice Presidente dice correrli il dovere di porgere a nome dei soci i dovuti ringraziamenti al march. Imperiale per il valido impulso dato alla Società. Rileva come a lui si debba la nuova sede sociale, la quale sarà fra breve convenientemente illuminata a luce elettrica per le adunanze serali ed ordinata in ogni sua parte. Sarà del pari ordinata la Biblioteca, affidata al V. Segretario prof. G. Bertolotto, ed aperta ai soci. Il Vice-Presidente propone di fare istanza presso il Municipio perchè siano collocate lapidi in alcune località rese illustri da uomini ed avvenimenti insigni, e venga inscritta in apposita tavola marmorea nel Palazzo di S. Giorgio la lettera di Colombo al Banco omonimo. La proposta è approvata..

Esaurito con ciò l'ordine del giorno, il Vice Pres. scioglie l'adunanza essendo le ore 15. 40.

L.

---

*Una delle prime cure del nuovo Ufficio di Presidenza della S. L. d. S. P. è stata quella di iniziare gli opportuni accordi coll'ISTITUTO STORICO ITALIANO di Roma, per la pronta pubblicazione degli « Annali di Caffaro » curati dal compianto Belgrano, e dei quali si ha già il 1.º volume. Ecco la parte lasciata incompiuta dall'illustre defunto:*

*Sono composti, corretti, compaginati e pronti per la tiratura gli Annali di Ottobono Scriba e parte degli Annali di Ogerio Pane, cioè 6 fogli e mezzo di stampa in 105 pagine.*

*Sono composte e tirate in bozze, in parte corrette, il rimanente degli Annali di Ogerio Pane e il principio degli Annali di Marchisio Scriba, per l'equivalente di circa 50 altre pagine.*

*Il resto del lavoro è in gran parte preparato: sul testo edito*